

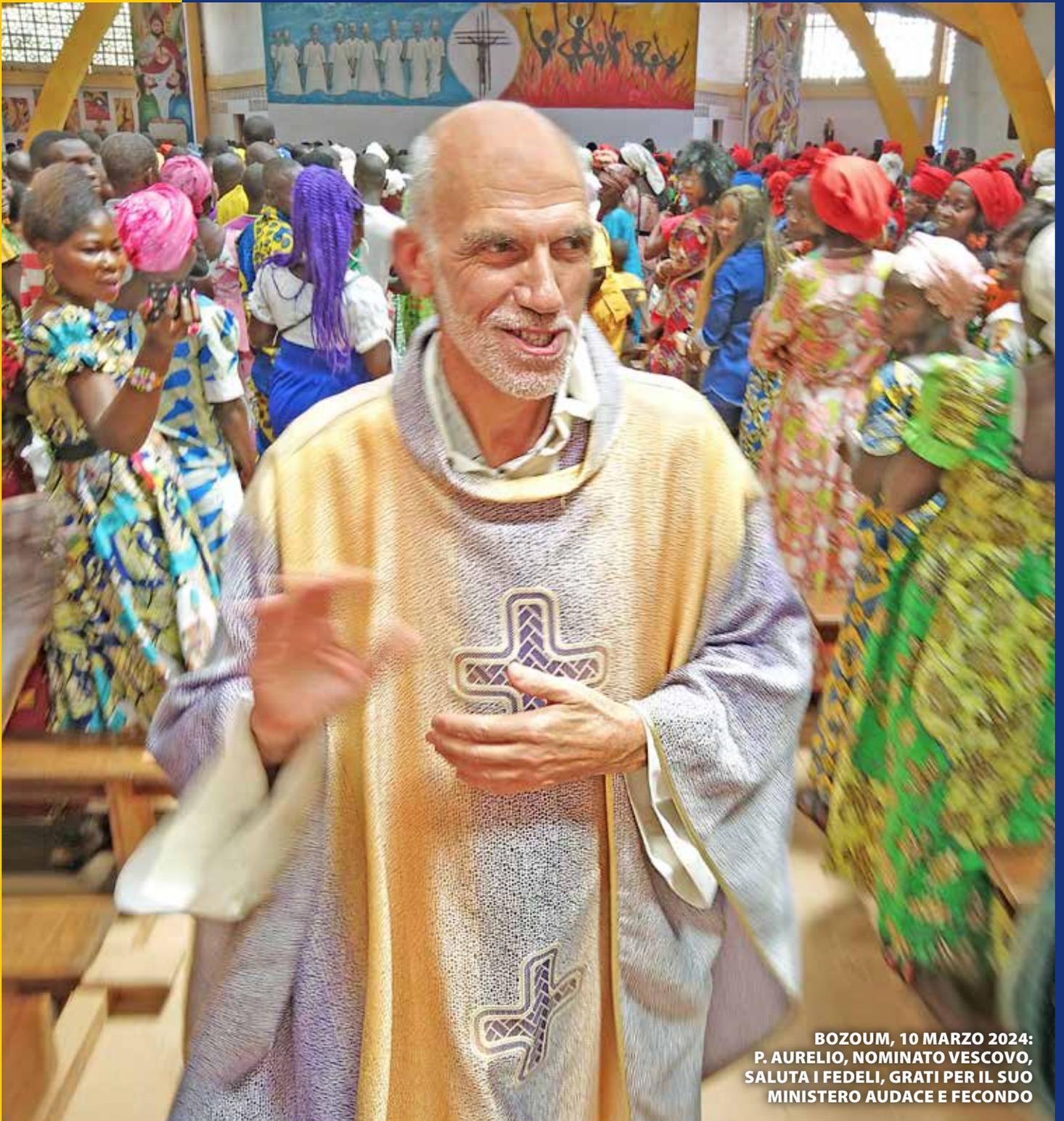


IN DIRETTA CON IL SANTUARIO DI GESÙ BAMBINO DI PRAGA  
E LA SUA MISSIONE NELLA REPUBBLICA CENTRAFRICANA



2/2024  
MARZO  
APRILE

# Amicizia MISSIONARIA



**BOZOOM, 10 MARZO 2024:  
P. AURELIO, NOMINATO VESCOVO,  
SALUTA I FEDELI, GRATI PER IL SUO  
MINISTERO AUDACE E FECONDO**



# AMICIZIA MISSIONARIA

Periodico bimestrale, non commerciale, d'informazione religiosa e promozione sociale in 7 lingue (italiano, inglese, francese, spagnolo, ceco, tedesco e portoghese) gratuitamente spedita in 103 Paesi nel mondo agli amici delle Missioni dei Padri Carmelitani Scalzi.

Per informazioni rivolgersi a: PADRE DAVIDE SOLLAMI  
MISSIONI CARMELITANE LIGURI  
Santuario di Gesù Bambino di Praga  
Piazzale S. Bambino, 1-16011 ARENZANO (GE)  
Telefono: +39 010.912.66.51  
e-mail: missioni@carmeloligure.it  
https://www.amiciziamissionaria.it  
Facebook: Amicizia Missionaria - Missioni Carmelitane in Centrafrica  
WhatsApp: +39 348.7941619  
Ringraziamo per la collaborazione offerta a questa edizione:  
Cristina Carboti e Marco Paravidino.

## ARENZANO (ITALIA) SANTUARIO DI GESÙ BAMBINO

Orario SS. Messe  
Da lunedì a sabato:  
S. Messe ore 8.00 | 9.30 | 11.00 | 17.00  
Domenica e festivi:  
S. Messe ore: 08.00 | 10.00 | 11.00 | 12.15 |

16.00 | 17.30 | 21 (solo estate)  
Tutti i giorni  
Ore 16.30 (festivo 17.00)  
Adorazione e benedizione eucaristica

Festa mensile di Gesù Bambino:  
ogni 25 del mese alle ore 16.00  
Festa annuale di Gesù Bambino:  
sabato 31 agosto e domenica 1 settembre 2024

Telefono Santuario: +39 010.912.73.86  
E-mail: santuario@gesubambino.org  
Self-service del Pellegrino: ristorazione@gesubambino.org

Prenotazioni alloggio famiglie:  
permottamentofamiglia@gesubambino.org

## PRAGA (REPUBBLICA CECA) CHIESA DI GESÙ BAMBINO

Orario SS. Messe  
Da lunedì a sabato:  
ore 9.00: S. Messa in ceco

Giovedì:

ore 18.00: S. Messa in inglese  
Sabato:  
ore 18.00: S. Messa in spagnolo  
Domenica:  
ore 10.00: S. Messa in ceco  
ore 12.00: S. Messa in inglese  
ore 18.00: S. Messa in italiano  
ore 19.00: S. Messa in ceco

Festa annuale di Gesù Bambino:  
5 maggio 2024  
Telefono: +420 257 533 646  
www.pragjesu.cz - mail@pragjesu.cz

Direttore Responsabile: Padre Marco Francesco Gabula  
Redazione: P. Davide Sollami  
Grafica: V B Multimedia di Valentina Bocchino - Stampa: Fotolito Moggio, Villa Adriana (RM)  
Edizione chiusa in redazione: 29 aprile 2024  
Edizione chiusa in tipografia: 2 maggio 2024  
N. iscrizione ROC 31934

## Lettera di Padre Davide

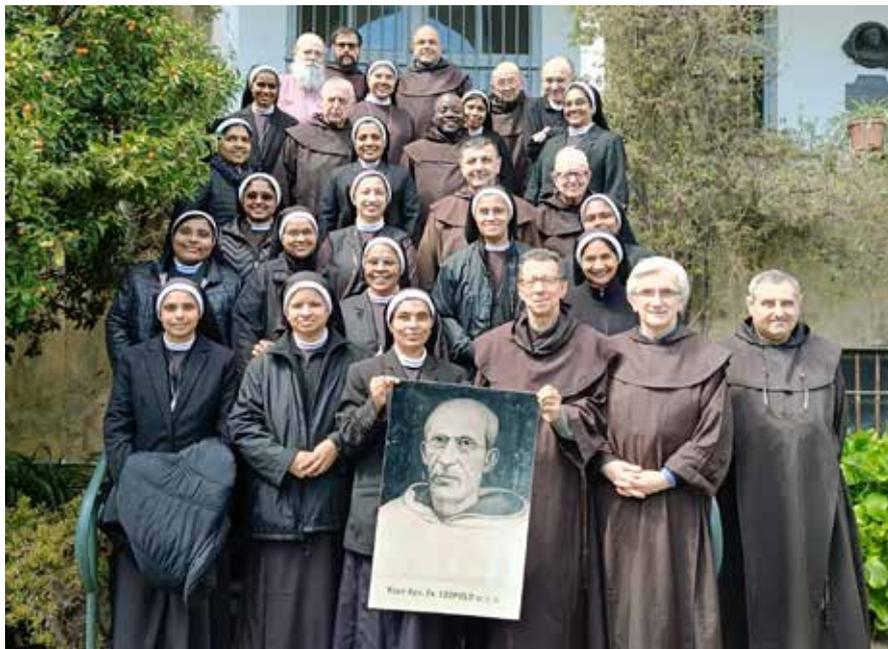
Arenzano (Genova), 22 aprile 2024

*Cari Amici sempre vicini,*

*“al mattino alle quattro e mezzo, soffiando un venticello di Paradiso, me ne andai a passeggiare sul terrazzo. Mi sembrava che quell'arietta venisse da Koonammavu. Godevo di respirare quell'aria, e pensavo alle tante persone care che lasciasti in India. Ripetevi a uno a uno i nomi di tutti i Padri, Novizi e Fratelli di tutti i Conventi, e i nomi delle monache...” (Manuale di Memorie). Così P. Leopoldo Beccaro, dalla terrazza del Monte Carmelo di Loano (SV), con la mente ripensava alle terre di Missione. Sono trascorsi 110 anni da quando, proprio il 22 aprile, si spense in concetto di santità. La sua memoria è ancora viva ad Arenzano, dove quest'anno abbiamo celebrato il suo ritorno. La salma è stata infatti traslata da Grogardo (AL), suo paese di origine, al Santuario di Gesù Bambino dove è stato eccezionalmente concesso di custodirla e onorarla, in quanto fondatore del Convento di Arenzano e co-fondatore delle suore carmelitane della Madre del Carmelo.*

*Fatte le dovute distinzioni, anch'io nel mio piccolo, dalla terrazza di un altro Carmelo, mi fermo a riflettere. Il mese scorso mi trovavo a Bozoum; qui la brezza del mattino regala attimi di frescura, prima che il sole africano alzi la temperatura oltre i 38 gradi. L'alba è particolarmente bella vista dalla missione, dove i tetti di paglia affiorano tra la natura che domina silenziosa.*

*Mentre il sole sale lento in cielo, mille bambini si “arrampicano” a piccoli passi sulla collina della missione dove i maestri li attendono per le lezioni scolastiche. La Parrocchia è un centro di spiritualità, carità e lavoro. I poveri che con pazienza composta domandano di vedere P. Marco Poggi trovano sempre in lui un aiuto. Falegnami, meccanici e muratori aprono gli atelier. Nel cortile i colpi di martello e i tagli della pialla sembrano gareggiare in un laborioso duello, fino a quando arriva il momento che ferma il ciclo delle attività: la S. Messa. Tutti convergono nella “da ti Nzapa”, la casa del Signore. Le voci si uniscono nel canto, migliaia di cuori sono in ascolto della Parola di Dio proclamata e annunciata in lingua sango.*



**ARENZANO, 21 APRILE 2024: PADRI E SUORE CMC CELEBRANO P. LEOPOLDO BECCARO, SPENTOSI 110 ANNI FA IN CONCETTO DI SANTITÀ**



**BANGUI CARMEL, 6 MARZO 2024: MANUEL, ALESSIO E NORBERT SONO UN'ÉQUIPE DI OPERAI "INTERNAZIONALE" E AFFIATATA**



**BOZOUUM, 9 MARZO 2024: P. AURELIO È STATO ACCOLTO CON UN CORTEO DI RAMI FESTOSI**

Per raggiungere Bozoum attraversiamo la pista di terra battuta che solca la savana. Al nostro passaggio, i bambini salutano e rincorrono l'auto per qualche metro, dimenticando di essere nudi. Passiamo da Bokayan, uno dei primi villaggi dove tanti nostri missionari carmelitani hanno iniziato il loro ministero. Qui P. Renato Aldegheri celebrava le prime Messe in sango e amava tornare spesso. Nella savana che porta a Bozoum, il 9 marzo ho assistito a un momento memorabile. P. Aurelio Gazzera, da poco nominato vescovo, è stato accolto festosamente dalla popolazione. A sorpresa, i fedeli gli sono andati incontro, a piedi e su moto-taxi, per accompagnare il suo ingresso in città. Il corteo festoso è iniziato a ben 12 chilometri (!) dal centro abitato! Rami appena colti sbandierati in alto, veli colorati stesi sulla nuda terra formavano un tappeto lungo la strada... sembrava una domenica delle Palme anticipata! Il momento più emozionante è stato quando Gauthier, disabile "adottato" da tutta la Parrocchia, strabuzzando gli occhi per la gioia, ha sobbalzato sulla sua carrozzina perché P. Aurelio si è fermato per andare a ringraziarlo personalmente. All'arrivo in Parrocchia la parola è stata data agli alunni delle scuole e ai giovani dei movimenti cattolici. "Grazie perché quando eravamo malati hai portato le medicine e perché ci hai donato dei vestiti quando non ne avevamo" sono state le parole semplici di una bambina che ha ringraziato P. Aurelio a nome dell'Orfanotrofio "Arc En Ciel", da lui fondato. È ammirevole quanto questo nostro confratello abbia realizzato, soprattutto per l'istruzione e il lavoro agricolo. Non è la prima volta che la gente gli riserva un'accoglienza eccezionale. Già nel febbraio del 2014, quando la città era minacciata da gravi violenze armate, al suo rientro sano e salvo dalla savana, era stato accolto festosamente (anche quella volta con rami e veli!) per aver protetto la popolazione. Ora la Chiesa lo chiama a una Missione più grande e noi lo sosterremo rimboccandoci le maniche, oltre che con la

**"La città ha accolto P. Aurelio sventolando rami e stendendo un tappeto di veli"**

preghiera. Il 9 giugno P. Aurelio Gazzera sarà ordinato Vescovo nella cattedrale di Bangui per l'imposizione delle mani del Cardinal Dieudonné Nzapalainga. Non possiamo mancare a questo evento: da diversi conventi e parrocchie d'Italia partiremo numerosi (addirittura 38!). Chi non potrà affrontare un viaggio così impegnativo, è invitato ad Arenzano sabato 20 luglio: P. Aurelio ci raggiungerà per ordinare Sacerdote Fra Francesco Palmieri, giovane bergamasco, anche lui missionario che sta svolgendo il suo servizio di Diacono a Bouar, nel Seminario di Yolé. Il giardino spirituale del Carmelo è in fiore e nei suoi chioschi si cura la crescita delle vocazioni africane: la Professione dei voti solenni di Fra Paul Grâce à Dieu e l'ordinazione a Diacono di Fra Ruffin insieme allo stesso Fra Paul Grâce à Dieu sono frutto di tanto ascolto e accompagnamento vocazionale. Anche per loro dal 28 aprile inizia un nuovo servizio nella Chiesa centrafricana. Nei prossimi mesi avremo ancora molto da fare. A Bangui, mentre vi scrivo, un'impresa africana sta costruendo la torre per le cisterne dell'acqua potabile per il nuovo convento e Giovanni Vezza, elettricista italiano in pensione, sta ultimando l'impianto elettrico.

Ci vorranno ancora alcuni mesi di duro lavoro... A Bozoum P. Dieudonné sta aggiungendo una sala nell'Asilo Santa Marta per centotrenta bambini.

Per far fronte a questi lavori, in Italia organizziamo diverse iniziative. Fissate in agenda la cena di beneficenza ad Arenzano (GE): quest'anno sarà sabato 22 giugno. Siete tutti invitati. Per i più lontani, sarà possibile sostenerci acquistando i biglietti della lotteria a premi che verranno estratti proprio in quella serata di festa.

Grazie per avermi letto. Scrivervi è sempre un piacere. Su tutti voi, amici delle Missioni, invoco la benedizione di Gesù Bambino!

Buona lettura

*P. Davide Salvi*

# Alla scoperta di Bangassou

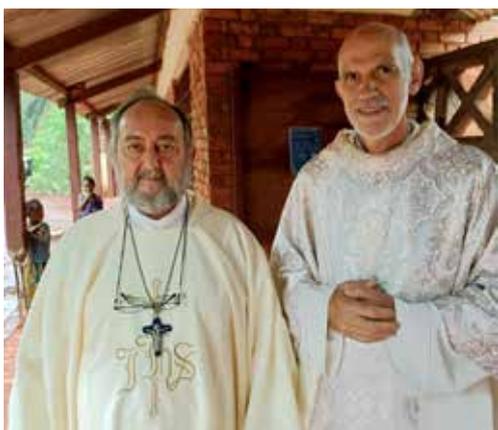
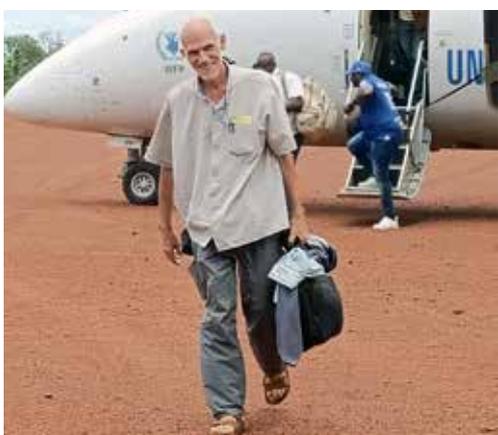


## Bangassou in diretta

Dal blog di P. Aurelio

Amici

Messaggio



Eccomi a muovere i primi passi a Bangassou. Domenica 7 aprile è il giorno della mia "prima" Messa solenne. Sento forte la preghiera e l'affetto dei fedeli per il "nuovo" Vescovo. Durante la celebrazione benedico una bambina di pochi giorni, orfana. Si chiama Aurelia. Il parroco chiede se ci sono due papà e due mamme che accettino di diventare i suoi "genitori". Subito si presentano alcuni volontari: saranno loro a occuparsi di lei per vestitini, pannolini e latte...

La Diocesi è molto attiva per i più poveri. Ci sono circa 300 orfani, accolti in tante famiglie. Per i bambini più piccoli o con problemi più grossi, c'è il centro *Maman Tongolo* (Mamma Stella).

L'ospedale diocesano è diretto da una piccola (ma grandissima) suora vietnamita, Suor Elisabeth. È tutto molto pulito. Qui possono venire anche malati di AIDS, seguiti in maniera molto attenta. Visitiamo la *Maison Espoir*. Questa "Casa Speranza" offre protezione a una quarantina di persone accusate di stregoneria. Molti portano ancora i segni dei tentativi di linciaggio...

Giovedì 11 aprile ci aspettano a Bema, un grosso villaggio che si trova all'incrocio di due corsi d'acqua, Mbomou e Uele. Dalla loro unione nasce l'Oubangui che confluisce nel fiume Congo. Il fiume segna la frontiera con la Repubblica Democratica del Congo. È un confine labile come l'acqua: i villaggi sulle sponde opposte parlano la stessa lingua e non è così importante essere nati da una parte o dall'altra. Proseguiamo fino a Tondomozuma, dove domenica 14 aprile due giovani, Julien e Placide, diventano Diaconi. Sono al fianco di Mons. Juan-José Aguirre Muñoz e mentre preghiamo sui due candidati, sdraiati a terra, penso alla consacrazione episcopale: fra poche settimane anch'io sarò sdraiato, mentre l'assemblea pregherà con me e per me...

## I post di Amicizia

Questa piccola rubrica offre un collage di foto istantanee che ci permette di fare un tuffo nella vita quotidiana delle cinque missioni, annullando per un attimo le distanze che ci dividono e facendoci sentire parte della famiglia carmelitana.

Bozoum

Baoro

Yolé

S. Elia

Bangui



Medici e infermieri volontari, partiti da Savona, si prendono cura dei tanti malati nel dispensario della Missione

*Bozoum, 26 febbraio 2024*



I seminaristi imparano a dipingere. Le loro opere abbelliscono il Seminario

*Yolé, 4 febbraio 2024*

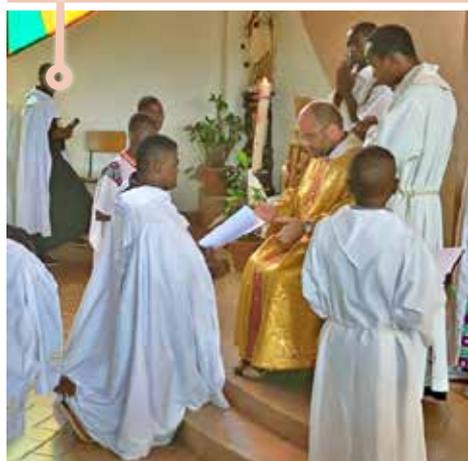
Fra Paul Grâce à Dieu ha professato i voti solenni

*Bouar S. Elia, 27 aprile 2024*



Una chiesa di paglia ospita la santa Messa nel villaggio di Zoungbe

*Baoro, 11 febbraio 2024*

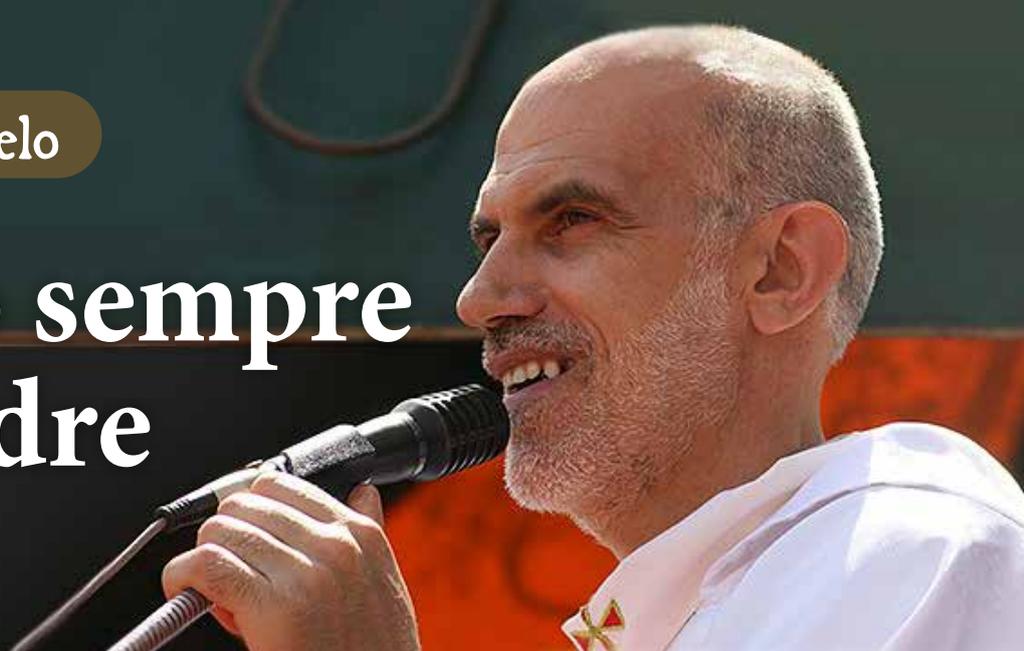


Alla Scuola Agricola Carmel s'impara a coltivare gli orti

*Bangui, 12 marzo 2024*



# Rimango sempre e solo Padre Aurelio



**P**apa Francesco ha nominato P. Aurelio Gazzera, missionario carmelitano scalzo in Centrafrica da 33 anni, Vescovo coadiutore di Bangassou. La notizia è stata resa pubblica dalla Sala Stampa della Santa Sede lo scorso 23 febbraio. È con la consueta fede, profonda e battagliera al contempo, che P. Aurelio si appresta ad affrontare il nuovo incarico. Ecco il suo primo commento alla nomina.

Quando mi è stata annunciata la decisione del Papa, ho provato un misto di sentimenti contrastanti: paura, senso di inadeguatezza, gioia, fiducia in Dio e nella preghiera di tanti.

Sabato 3 febbraio ero nel sottotetto del nuovo convento di Bangui, dove stavo tirando fili e facendo collegamenti per l'impianto elettrico, quando arriva una chiamata.

È il segretario della Nunziatura che mi dice che hanno bisogno urgente di parlarci e poi mi invita per il pranzo. Scendo in città e il Nunzio mi informa che il Papa mi ha nominato Vescovo coadiutore di Bangassou. E mi chiede se accetto. Potete immaginare il mio stato d'animo. Bangassou è a Sud Est, all'opposto di Bouar. È una Diocesi di 135.000 km quadrati (l'Italia ne misura 302.000, poco più del doppio). Non ci sono praticamente vie per arrivarci (dista da Bangui 750 km, ma ci vogliono giorni e giorni di strada percorribile solo nella stagione secca). Il ministero del Vescovo è un

impegno enorme. Sto leggendo qualche documento, ma per essere quello che il Vescovo deve essere, ci vorrebbero almeno quattro persone, e di quelle brave (non è il mio caso!). Per fare tutto quello che un Vescovo deve fare, ci vorrebbero giornate di 48 ore, come minimo.

Il Vescovo attuale Mons. Aguirre, guida la Diocesi dal 2000. È un grande pastore, molto coraggioso, capace e intraprendente, in un territorio che ha vissuto la guerra e tante sofferenze (due missioni sono ancora chiuse). E poi c'è la questione dell'Episcopato: più leggo e più

mi sento piccolo, incapace e non all'altezza. *“La consacrazione episcopale configura ontologicamente il Vescovo a Gesù Cristo come pastore nella sua Chiesa. In forza della consacrazione episcopale il Vescovo diviene sacramento di Cristo stesso presente e operante nel suo popolo, che mediante il ministero episcopale annunzia la Parola, amministra i*

*sacramenti della fede e guida la sua Chiesa”* (Direttorio Vescovi, Apostolorum successores, n°12).

E allora... ho accettato! Ho detto di sì per amore di Dio. E mi vengono alla mente le parole tra Gesù e Pietro, dopo la Risurrezione: *“Gli disse per la terza volta: «Simone di Giovanni, mi ami?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli dicesse: Mi ami?, e gli disse: «Signore, tu sai tutto; tu sai che ti amo». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecorelle»* (Gv 21,17).

Ho accettato per amore della Chiesa. L'anello che il

*“Più leggo e più mi sento piccolo.*

*Il Ministero episcopale è un impegno enorme”*

## Fra Francesco di Gesù Sacerdote per sempre

P. Aurelio **sarà in Italia** per presiedere due importanti liturgie: il **16 luglio** celebrerà la solennità della Madonna del Carmelo a Loano (SV) alle ore 20.30 e il **20 luglio** nel Santuario di Arenzano alle ore 10.30 ordinerà Sacerdote Fra Francesco Palmieri, ora Diacono a servizio del Seminario di Yolé.

Lo accompagniamo nella nostra preghiera perché il Signore lo benedica e lo custodisca a servizio della Chiesa in Centrafrica.

pastore porta è il segno di questa fedeltà. Dalla Chiesa ho ricevuto tutto: la Fede, la Speranza, la Carità. Ho accettato per amore del Carmelo. S. Teresa d'Avila muore dicendo "sono figlia della Chiesa". Nel Carmelo è nata la mia vocazione. Nonostante la mia miseria e i miei limiti, i Carmelitani sono sempre stati per me una famiglia: dai primi passi in Seminario ("pescato" da P. Anastasio), al noviziato (con P. Giulio maestro), allo studentato, al Seminario di Arenzano (guidato da P. Domenico e P. Giustino), fino alla Missione che è il grande dono che ho ricevuto dal Carmelo. Le prime notizie dai missionari in Centrafrica (P. Carlo in particolare), il primo anno a Bozoum, da studente con P. Domenico e P. Marcello, insieme a P. Roberto Nava nel 1982-83. E finalmente l'arrivo definitivo in Missione, nel 1992, dopo gli anni passati come assistente in Seminario (con ragazzi come P. Federico, P. Davide, P. Marco Chiesa, P. Marco Cabula, P. Enrico, P. Andrea Maria, P. Michele, fra Claudio, P. Angelo).



**BANGUI, 23 FEBBRAIO 2024: L'ABBRACCIO TRA I DUE PASTORI DI BANGASSOU, MONS. AGUIRRE E P. AURELIO**

Ho accettato per amore del Centrafrica. È un paese "non facile". Sono trentatré anni che il Signore mi ha fatto la grazia di viverci.

Non ho ancora capito tutto. Anzi! Ma lo amo, come amo la Diocesi che mi è affidata, data in sposa. Momenti di gioia, momenti di dolore. Un mosaico di bellezza e di sofferenza, di semplicità e di complicazioni. Di volti, di sorrisi, di bambini, di giovani e di adulti. Ho accettato e devo dire che non è stato facile. O meglio... accettare è facile, ma poi passo i giorni e le notti a pensare e a tremare. Ma anche a gioire. Dio, che

ha voluto così, mi darà la grazia e la forza di lavorare nella sua vigna a Bangassou.

Sono cosciente dei miei limiti, ma sono ancora più cosciente della Misericordia del Signore, della grazia del sacramento e del dono dello Spirito Santo. E sono fiducioso nella preghiera e nella simpatia di molti che mi amano e mi stimano (spesso troppo!).

E comunque... rimango sempre e solo P. Aurelio, per favore!

## Quel vulcano di Cuneo

Per chi ancora non lo conosce, concedetemi di aggiungere qualche riga informale, dettata dall'affetto e la simpatia che proviamo (e siamo in tanti) per P. Aurelio.

Ha messo i piedi per la prima volta in Centrafrica nel 1982 e la terra rossa africana è entrata tra le pieghe della sua barba e del suo cuore. Per rendere l'idea della sua figura longilinea, P. Carlo Cencio lo descrisse così: "Dove attacca uno specchio lui, molti altri devono prendere una sedia per farsi la barba". Per la testa ha pochi capelli, ma tante idee. Sembra un vulcano che non dorme mai.

Buon organizzatore nella pastorale dei Sacramenti, ma anche in falegnameria, nell'agricoltura e nelle costruzioni... Le sue chiese e cappelle, seppur in piccoli villaggi remoti, sono abbellite da dipinti e sculture locali. Per rilassarsi e distrarsi va in cucina a impastare.

Ha attirato l'ammirazione di Presidenti, Ambasciatori e Ministri, ma anche le "attenzioni" di banditi armati ai quali "ha piegato i fucili", come recita una filastrocca nota nella savana centrafricana. Tutti lo cercano e per fortuna (anzi per grazia!) una notte i ribelli non l'hanno trovato! Fiero cittadino (onorario!) di Cuneo, se volete diventare suoi amici per la pelle, rivolgetevi a lui in piemontese. Mamma Teresa lo guarda dal Cielo, la sorella Marisa lo segue ovunque. Ama leggere e chissà se sulle pagine del Guareschi avrebbe mai immaginato che un giorno, come novello Don Camillo, sarebbe diventato anche lui "Monsignore... ma non troppo".

*P. Davide Sollami*



# Tutto quello che ho imparato

Guy-Cyrille si racconta: il Seminario, una scuola di vita

### **V**uoi presentarti ai nostri lettori?

Mi chiamo Guy-Cyrille Kourandhaut-Ngaba. Fin da ragazzo ho conosciuto i Padri Carmelitani Scalzi e la loro spiritualità nella parrocchia *Saint Michel* a Bozoum. Ho fatto parte del gruppo "Aita ti Molenge Jesus" (Gli amici di Gesù Bambino) e poi sono entrato nel Seminario di Gesù Bambino a Yolé-Bouar. Qui ho seguito l'educazione del Seminario minore, il liceo e la vita religiosa carmelitana fino al termine del tirocinio pastorale. In totale, ho trascorso 14 anni di formazione umana, cristiana e religiosa.

Quando ho lasciato il convento, sono andato in Togo dove ho studiato Scienze Gestionali. Tornato nella Repubblica Centrafricana, nell'estate del 2016, ho insegnato Economia, Contabilità e Informatica gestionale per un anno al *Collège Saint Augustin* di Bozoum. Successivamente, sono stato Controllore di gestione presso la Cassa di Risparmio e di Credito a Bozoum, l'unica struttura finanziaria principale della città, prima di rilevare, in veste di direttore, la nuova stazione radio comunitaria locale "*La Voix de Koyale*". Nel gennaio 2022 sono entrato a far parte dell'ufficio della MINUSCA (*Missione multidimensionale delle Nazioni Unite nella Repubblica Centrafricana*) nella prefettura di Ouham-Pende.

### **In cosa consiste il tuo lavoro nella MINUSCA?**

Sono responsabile della comunicazione e Assistente alla Pubblica Informazione. Il mio compito è raccogliere informazioni per *Radio Guira FM*. Preparo e realizzo anche attività di sensibilizzazione e *advocacy* per campagne e giornate celebrate dalle Nazioni Uni-

te. Questo incarico funge anche da interfaccia tra la MINUSCA e la popolazione. Attraverso il mio microfono, la gente può esprimersi liberamente sulle proprie esperienze con lo scopo di ottenere un riscontro dal governo o dalla MINUSCA.

**La Repubblica Centrafricana è uno dei tanti paesi in cui i conflitti e i contrasti economici e sociali sono acuti. Vuoi spiegarci la situazione attuale?**

L'impatto del conflitto sulla vita della gente è forte. Le fondamenta dello Stato sono crollate. Lo Stato non ha la capacità di soddisfare i bisogni primari della popolazione: sanità, istruzione, infrastrutture stradali e altro. Le condizioni sono difficili: mancanza di energia elettrica, inadeguatezza dei punti di acqua potabile. Più ci si allontana dalle grandi città, più aumentano i bisogni e l'insicurezza.

**Hai studiato nelle Missioni Carmelitane. Che cosa rimane del loro insegnamento nella tua vita e nel tuo lavoro?**

Nel Carmelo ho imparato il senso dell'umanità. L'educazione ricevuta mi

aiuta a impegnarmi a mantenere un atteggiamento di generosità e di amare la preghiera. Nel mondo professionale, la mia piccola esperienza dimostra che la ricerca di denaro è aumentata e, se non si sta attenti, si rischia di rincorrere la ricchezza e dimenticare l'essenziale. Ho accettato di tornare a lavorare a Bozoum presso la Cassa di Risparmio e Credito per uno stipendio di 135.000 CFA (circa 250 euro), mentre se fossi stato in una ONG internazionale avrei potuto guadagnare quattro volte di più. Mi sono offerto volontario come direttore della stazione radio locale.

*"Nel Carmelo ho imparato ad affidarmi alla Provvidenza"*

Sono pronto, e rimango pronto, a essere disponibile ad aiutare il mio Paese ad andare avanti. Affidarsi alla Divina Provvidenza è l'essenza di ciò che conservo della formazione carmelitana. Infine, rimango impegnato nella mia parrocchia per l'educazione dei ragazzi nel movimento della Gioventù Studentesca Cristiana.

### **Quale contributo possono dare i paesi industrializzati, e l'Europa in particolare, al Centrafrica?**

La crisi nel mio paese perdura da quando avevo dieci anni. Temo che con le nuove guerre in Europa e in Asia, il Paese sarà dimenticato o che gli aiuti diminuiranno. E se ciò accadesse, molti bambini potrebbero non avere cura, educazione e condizioni accettabili per crescere. I paesi industrializzati non devono rinunciare ad aiutare il Centrafrica. Devono mantenere la solidarietà per il popolo centrafricano. Il processo di pace è lento e non deve essere interrotto in modo

che il Paese possa continuare il percorso verso lo sviluppo con progetti strutturali.

### **Quali sono le tue speranze e quelle dei giovani centrafricani per il futuro della Repubblica Centrafricana?**

La popolazione del Centrafrica è giovane. Molti talenti, nonostante le ripetute crisi, sono riusciti ad avere una buona formazione. Ricopriamo incarichi importanti a vari livelli nelle istituzioni statali e nelle organizzazioni internazionali. Sono fiducioso che riusciremo a portare al Centrafrica qualcosa in più per poter emergere da queste crisi. Dobbiamo coltivare l'amore della patria, il desiderio di un lavoro ben fatto e il senso del sacrificio. Solo così la Repubblica Centrafricana avrà una via d'uscita per le nuove generazioni.

*Maria Cottone*

*membro della Fraternità Carmelitana*



**21 GIUGNO 2023: IL MIO COMPITO È RACCOLGERE INFORMAZIONI PER UN'EMITTENTE RADIO**



**31 DICEMBRE 2023: CON IL MIO MICROFONO, DO VOCE ALLA POPOLAZIONE CHE PUÒ ESPRIMERSI LIBERAMENTE**

## Mattone dopo mattone, ci siamo quasi

Come procede la costruzione del convento a Bangui? Cosa manca ancora? Sono alcune delle domande di chi segue con interesse questa importante casa religiosa, opera di diverse maestranze locali e di volontari. Mario, Marco e Manuel (qui soprannominati "3M") si sono passati il testimone (o meglio la chiave stringitubo) in una staffetta tra idraulici partiti dall'Italia per portare il loro contributo fattivo, insieme ai muratori Enrico e Alessio, fianco a fianco con P. Aurelio, che, nel sottotetto ha ultimato il passaggio dei cavi della linea elettrica principale, fino alla telefonata (per conto del Papa!) che l'ha chiamato a una nuova Missione. I tetti sono coperti e i falegnami si sono occupati del posizionamento delle inferriate di protezione alle finestre del piano terra. Una ditta africana sta costruendo la torre per l'acqua potabile, attinta da una pompa solare. Quattro cisterne garantiranno una riserva di 24.000 litri di "oro blu". Giovanni Vezza, elettricista che da quando è in pensione "lavora più di prima" come volontario, sta ultimando l'impianto elettrico. Prima di fare i sottofondi dei pavimenti, bisognerà testare che non ci siano perdite nei tubi dell'acqua... Per la posa delle piastrelle, a Bangui, grazie a un amico libanese, abbiamo conosciuto dei piastrellisti di origine egiziana. Il convento ha preso forma. Studiato per essere una porta aperta per i giovani centrafricani che vorranno incontrare Gesù, è ampio e accogliente. La distribuzione degli spazi è funzionale alla vita comunitaria. Gli archi di mattoni a vista richiamano alla tradizione dei chiostri monastici, seppure siano senza decorazioni. Ora si tratta di renderlo abitabile. E c'è già chi ci chiede: quando sarà l'inaugurazione? Diciamolo a bassa voce: entro l'anno! Aiutateci ancora per finalizzare l'opera iniziata.



Sostieni la missione

# “Dammi da bere” Pozzi d'acqua in Centrafrica

In Centrafrica l'acqua c'è... ma non si vede. Infatti la falda acquifera attraversa il paese nel sottosuolo a circa 70 metri di profondità. La popolazione beve al torrente più vicino; le donne sono costrette a percorrere a piedi fino a 7-8 km per riempire grandi bacinelle d'acqua, necessaria per cucinare e lavare. Durante la stagione secca non piove quasi mai, a volte per cinque mesi, e non esiste la possibilità di trovare acqua pulita nei fiumi. Inoltre, da quando diverse società orientali deviano il corso dei torrenti per lo sfruttamento dell'oro e usano sostanze tossiche, alcuni fiumi sono inquinati. È il caso, per esempio, del fiume Ouham che scorre accanto a numerosi villaggi. Per gli abitanti di Boguera e Doussa i lavori sono in corso. La foto è scattata il giorno della trivellazione, sotto l'ombra degli alberi flamboyant, “fiammeggianti” di fiori rossi. Stiamo facendo due pozzi. L'arrivo della trivellatrice attira l'attenzione di curiosi di tutte le età. Grandi e piccini sostano in attesa che l'acqua sgorgi per la prima volta nel loro villaggio.



## I pozzi

Sono profondi dai 40 ai 120 metri. Possono essere perforati in zone vicine ai centri abitati. Il pescaggio profondo garantisce qualità dell'acqua perfettamente potabile e quantità sufficiente anche durante la stagione secca (fino a pompare dai 6.000 ai 10.000 metri cubi l'ora).

## Quanto costa un pozzo?

Il costo preventivato è di 13.000 € (8.500.000 Fcfa) l'uno, ma volendone fare più di uno, siamo riusciti a ottenere uno sconto alla ditta esecutrice: 9.900 € l'uno.

## Dove serve l'acqua in questo momento?

Boguera, Doussa presto avranno il loro pozzo, grazie all'aiuto di un Monastero carmelitano. Il prossimo obiettivo è farne un pozzo anche nel villaggio di Boforo 2. “Dare da bere agli assetati” è un'opera di Misericordia per la quale continua il nostro impegno. È possibile contribuire a migliorare le condizioni di vita di molte persone anche con un piccolo contributo di partecipazione a questo importante lavoro!

## COME FARE UN'OFFERTA O UN LASCITO:

- **Conto corrente bancario intestato a:**  
Missioni Carmelitane Liguri - Convento dei Carmelitani Scalzi  
IBAN: IT 42 D 05034 31830 000000010043  
BIC/SWIFT CODE: BAPPIT21501
- **Conto corrente postale n. 84953769**  
intestato a: Missioni Carmelitane Liguri  
Convento dei Carmelitani Scalzi - 16011 Arenzano (GE)
- **Con PayPal, puoi spedire un'offerta a:**  
[missioni@carmeloligure.it](mailto:missioni@carmeloligure.it)

## COME DETRARRE UNA DONAZIONE:

Conto Corrente Postale n. 43276344  
IBAN: IT72H0760101400000043276344  
Ogni donazione fatta a “Amicizia Missionaria ETS” è detraibile dalle tasse.

## PER LA SVIZZERA:

Conto Corrente Postale n. 60 165773 9  
IBAN: CH83 0900 0000 6016 5773 9  
BIC POFICHBEXX  
Intestato a: Mission Centre Africaine Pères Carmes  
Via Fregera 10 6605 LOCARNO TICINO CH

## Progetti realizzati



### Fiera agricola: ecco com'è andata

**M**entre in Europa migliaia di contadini esprimono la loro indignazione contro un sistema che paga per non lavorare la terra, in Centrafrica è tornata la grande Fiera Agricola di Bozoum, tenutasi dal 26 al 28 gennaio 2024. Tutto è stato predisposto in tempo per il giorno dell'inaugurazione, avvenuta alla presenza del Ministro dell'agricoltura. Lo staff della Caritas e gli alunni del Liceo St. Augustin hanno curato l'accoglienza, il marketing e la raccolta dei dati delle vendite. All'evento erano presenti un centinaio di piccole cooperative agricole, provenienti da tutta la regione, alcune delle quali hanno percorso fino a 350 km per partecipare. La Fiera, ideata da P. Aurelio nel 2004, quest'anno ha compiuto 20 anni e ha mantenuto lo stesso obiettivo: offrire ai piccoli coltivatori locali la possibilità di scambiare competenze, far conoscere i prodotti del loro lavoro e aumentarne il commercio e le vendite. I risultati, rispetto alle prime edizioni, sono cresciuti, nonostante le guerre, le minacce dei ribelli e le strade malridotte. La Fiera, durata tre giorni, è stata una festa di colori e di prodotti per tutta la città di Bozoum! Al Concorso dell'orto più bello hanno partecipato numerosi giovani, nonostante le coltivazioni abbiano subito un po' di ritardo a causa delle piogge prolungate. Questo è un seme di speranza! Domenica, la premiazione è stata il gran finale. I vincitori hanno ricevuto non solo una medaglia, ma anche attrezzi agricoli, acquistati grazie alle donazioni raccolte da Amicizia Missionaria. Il bilancio delle vendite si aggira sui 45 milioni di Fcfa (circa 68.000 €). Questa cifra, considerevole in Centrafrica, è condivisa tra le centinaia di contadini partecipanti. E il risultato più significativo sono i volti di donne e uomini semplici, ma orgogliosi del lavoro fatto con tanta umiltà. Grazie a tutti coloro che hanno mandato una donazione!



Arenzano (GE)

Santuario Gesù Bambino di Praga

22 giugno 2024

## CENA DI BENEFICENZA

Il ricavato sarà devoluto  
alle Missioni Carmelitane in Centrafrica

Siete tutti invitati! Il Parco Pellegrini e le sale del Santuario ospiteranno questo tradizionale appuntamento, giunto alla 5° edizione. Un'occasione per stare insieme e sostenere le Missioni.

Ecco il programma:

Ore 19.15: Incontro con i volontari

Ore 20.15: Cena con menù speciale

Offerta per la cena: adulti 22 €, bambini 10 €.

È possibile partecipare alla lotteria a premi acquistando i biglietti anche a distanza.

Il costo di un biglietto è di 2 €.

Per informazioni e prenotazioni:

Tel. 010 912 6651

WhatsApp: 348 7941619

Mail: missioni@carmeloligure.it

Le iscrizioni sono aperte. Vi aspettiamo numerosi

## CAUSALI PER DONAZIONI:

Causale n.1: Adozioni a distanza

Causale n.2: Adozione a distanza di un seminarista

Causale n.3: Attrezzature agricole

Causale n.4: Cure mediche nei dispensari

Causale n.5: Pozzi acqua potabile

Causale n.6: Celebrazione SS. Messe per i propri cari

## IL 5 X 1000 FUNZIONA

Il 16 dicembre 2022 abbiamo ricevuto €21.609 grazie a chi, nella Dichiarazione dei Redditi 2021, ha scelto di donare il 5 per mille ad Amicizia Missionaria!

Il 5x1000 è di grande aiuto per le nostre Missioni.

Basta scrivere il Codice Fiscale di Amicizia Missionaria ONLUS:

95021490107



# FRA' CARMEL E LA LUNGA ATTRAVERSATA

